



MANOVRE di EMERGENZA nello SCI ESCURSIONISMO

9 Marzo 2021





Durante un'escursione con gli sci può capitare di trovarsi in situazioni che possono creare **difficoltà impreviste** nella progressione e concludersi con **incidenti**.

Può trattarsi di attraversare versanti ripidi anche brevi, canali ghiacciati o più in generale di dover affrontare un manto nevoso duro e ghiacciato come nelle gite primaverili.

Non solo VALANGHE.....ma anche CADUTE e SCIVOLAMENTI !







UNA PRECISAZIONE.....

La normale attrezzatura dello sciescursionista prevede gli sci e la dotazione di autosoccorso in valanga (Artva, pala e sonda). Non sono previsti rampanti, ramponi, corde, imbraghi e altra attrezzatura alpinistica. Nei corsi CAI di sciescursionismo non è richiesta attrezzatura aggiuntiva e non ne viene insegnato l'uso.

Tuttavia l'uso di attrezzatura aggiuntiva non è da escludersi a priori e va considerata di volta in volta la possibilità di portarla con sé per prevenire eventuali situazioni di pericolo o intervenire in situazioni di emergenza.



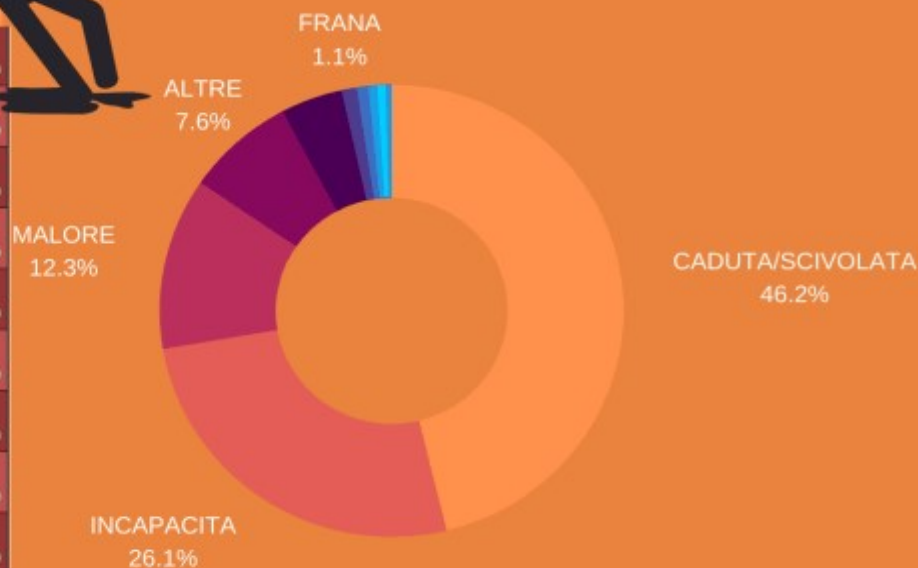


Al primo posto fra le cause degli incidenti in montagna restano le CADUTE e le SCIVOLATE (46,2%)



Le cause degli incidenti

CADUTA/SCIVOLATA	4653	46,2%
INCAPACITA'	2630	26,1%
MALORE	1239	12,3%
ALTRE	766	7,6%
MALTEMPO	435	4,3%
FRANA	106	1,1%
TECNICHE	81	0,8%
SHOCK ANAFILATTICO	63	0,6%
VALANGA	57	0,6%
FALSA CHIAMATA	40	0,4%
FOLGORAZIONE	3	0,0%







SITUAZIONI DI EMERGENZA

- un compagno che non riesce a perdere quota autonomamente su un pendio impegnativo
- un compagno scivolato a valle, in grado di collaborare
- breve traverso difficoltoso e su manto nevoso duro che non può essere evitato



MANOVRE di EMERGENZA

1. manovra di calata
2. allestimento di un paranco di aiuto
3. allestimento di una corda fissa

ma anche la costruzione di

- nodi
- ancoraggi
- imbraghi di emergenza



Tali manovre, nello sciescursionismo sono di applicazione **assai poco frequente**, **FORTUNATAMENTE**, per cui è facile dimenticarne la tecnica di esecuzione ed essere così impreparati ad effettuarle nell'emergenza.

E' quindi opportuno esercitarsi periodicamente nella loro esecuzione.

E' auspicabile che gli accompagnatori e gli istruttori di sciescursionismo le sappiano effettuare rapidamente in caso di necessità.



Cosa ci occorre ?



- **spezzone** aggiuntivo di **7 m** della medesima corda
→ ci serve per la costruzione di un'imbragatura alta di emergenza

- **spezzone di lunghezza 20-30 m di corda gemellare (dinamica, idrofoba)**

→ ci serve per le manovre solo in contesto di emergenza in escursione





- **1 cordino da 6 mm di diametro e 1,5 m di lunghezza**
→ ci serve per la costruzione di un nodo “auto bloccante”
- **1 cordino da 6 mm di diametro e 3 m di lunghezza –**
→ ci serve per la costruzione di un ancoraggio, naturale o artificiale





- 1 anello di fettuccia tubolare precucita in poliammide (nylon) di 2 cm di larghezza e di 150 cm di lunghezza

→ ci serve per la costruzione di un'imbragatura bassa di emergenza.



- almeno 2 moschettoni di tipo H (HMS) con ghiera di chiusura



Usare solo materiale rispondente a norme UNI





NODI

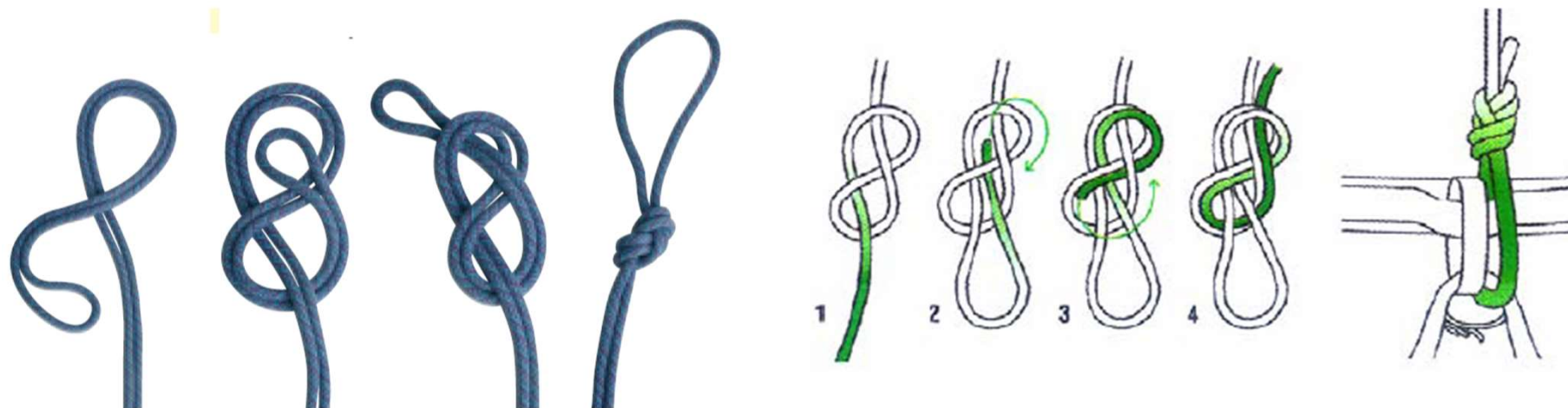
da conoscere e saper fare



NODO DELLE GUIDE CON FRIZIONE (NODO A OTTO)

Serve per realizzare un'asola, con cui:

- collegarsi a qualsiasi punto della corda.
- realizzare il collegamento tra un'imbragatura di emergenza bassa e una alta (partendo da un capo della corda).





NODO BARCAIOLO

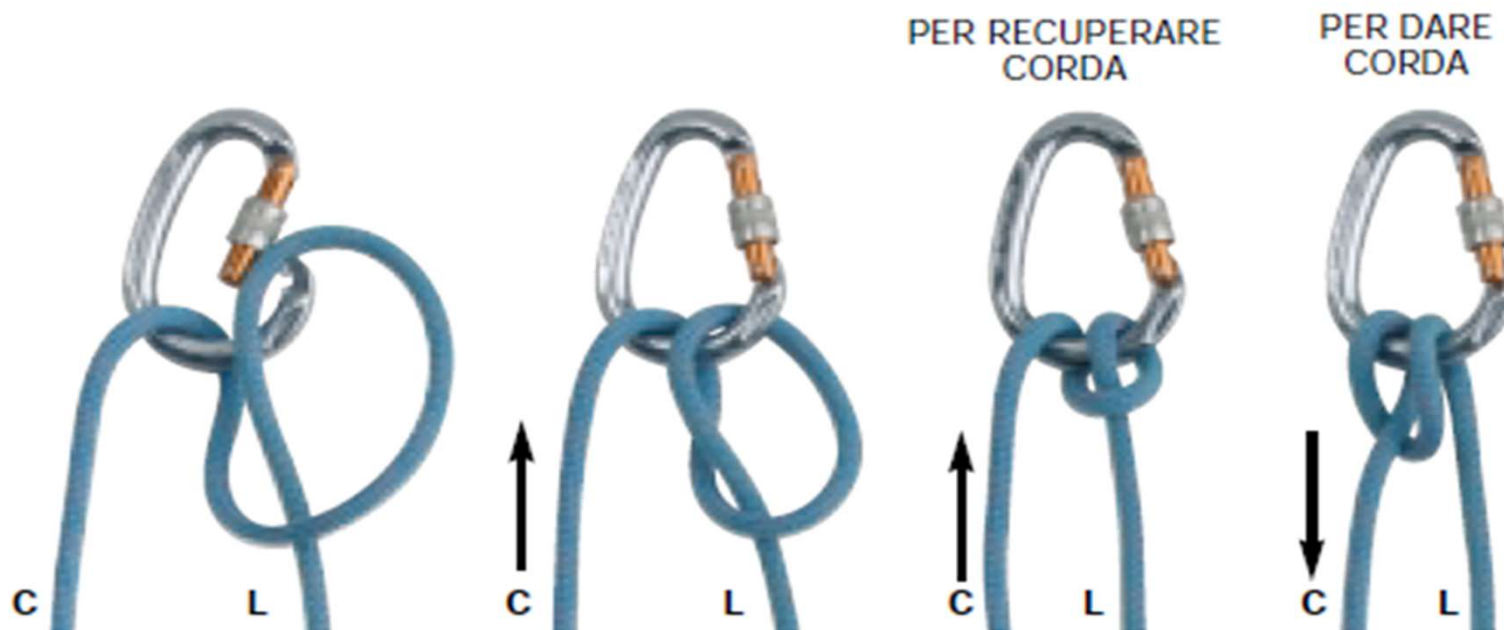
- e' un NODO DI AUTOASSICURAZIONE
- permette alla corda di non scorrere sull'oggetto sul quale è stato fatto (moschettone, bastoncino da sci).





NODO MEZZO BARCAIOLO

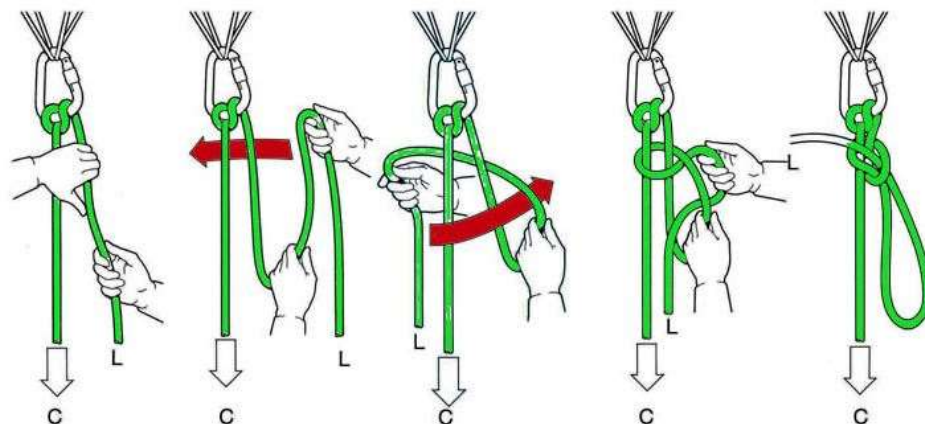
- E' utilizzato come nodo di ASSICURAZIONE DINAMICA **per tutte le manovre di emergenza**
- è essenzialmente un FRENO, la corda scorre sul moschettone, ma la forza di tenuta della mano è aumentata dal nodo stesso.
- **Solo su moschettoni di tipo H** (HMS acronimo tedesco di HalbMastwurf-Sicherung, che significa *assicurazione tramite mezzo barcaiole*).



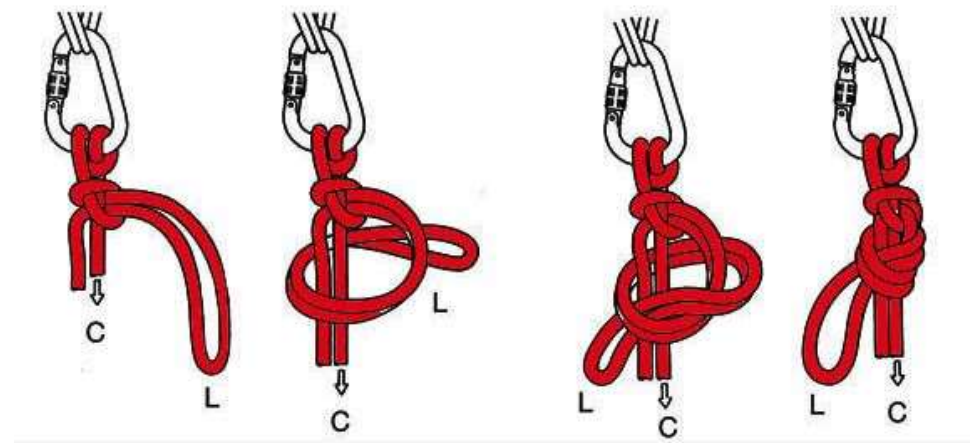


ASOLA DI BLOCCAGGIO E CONTRO ASOLA

- L'**asola** permette di **BLOCCARE LO SCORRIMENTO DELLA CORDA**,



- La **contro asola** si esegue come ulteriore garanzia del blocco della corda.





NODO A CONTRASTO DOPPIO (DOPPIO INGLESE)

Serve per formare un anello chiuso di un cordino.





NODI AUTOBLOCCANTI (BIDIREZIONALI)

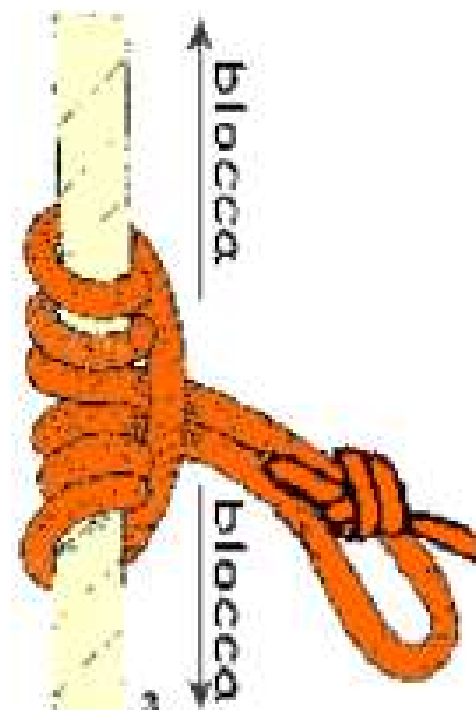
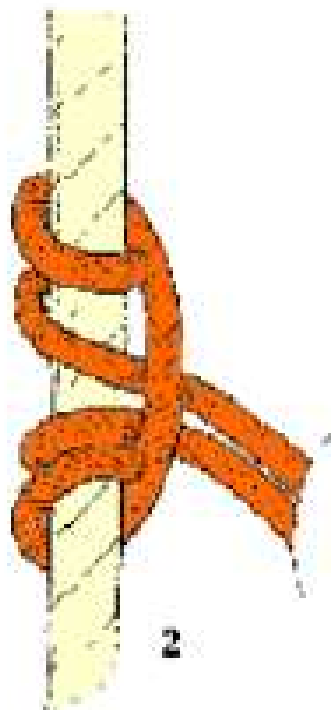
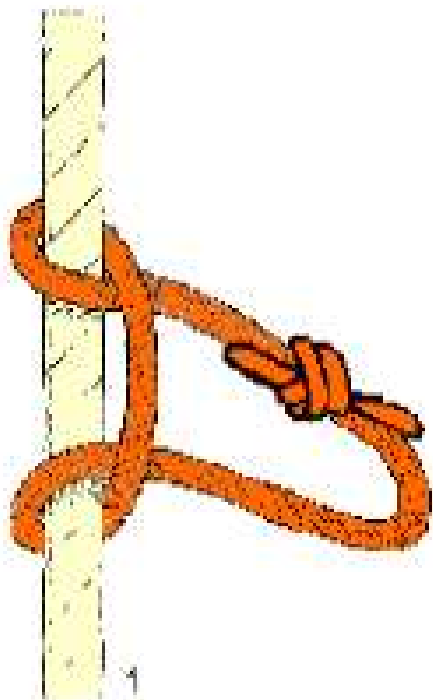
Hanno la proprietà di scorrere se impugnati in corrispondenza delle spire e di bloccarsi automaticamente se sottoposti a trazione delle asole che da essi escono.

Per esempio servono per bloccare la corda ad un ancoraggio intermedio o come freno nel paranco.

- **Nodo Prusik**
- **Nodo Machard**

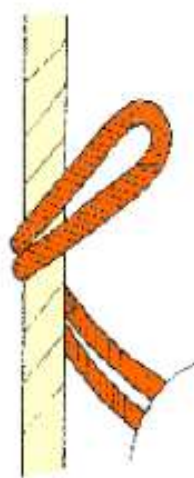


NODO PRUSIK

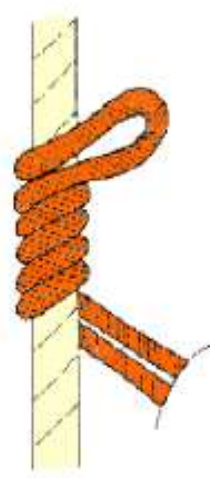




NODO MACHARD



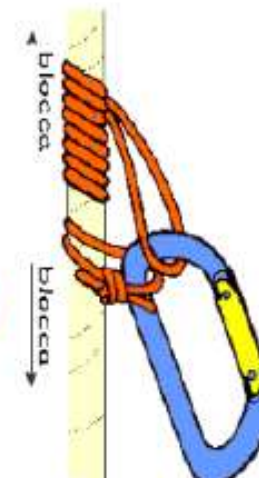
Fase 1



Fase 2



Fase 3



Fase 4



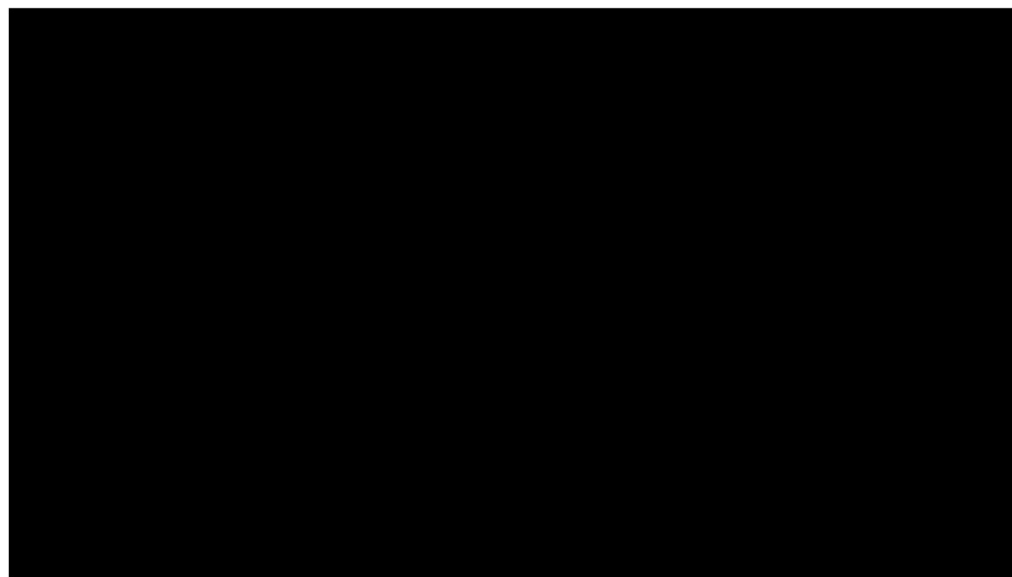
Costruzione di imbragature di emergenza



Imbragatura bassa

- si utilizza un anello di fettuccia ed un moschettone a ghiera

→ VIDEO

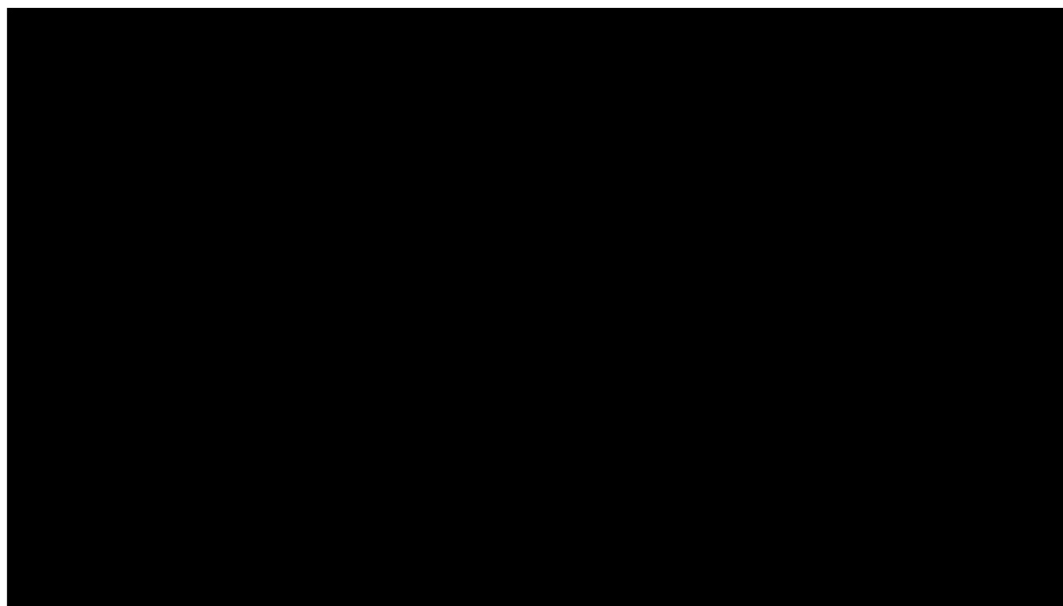




Imbragatura alta

- si utilizza uno spezzone di corda da 5-7 metri

→ VIDEO



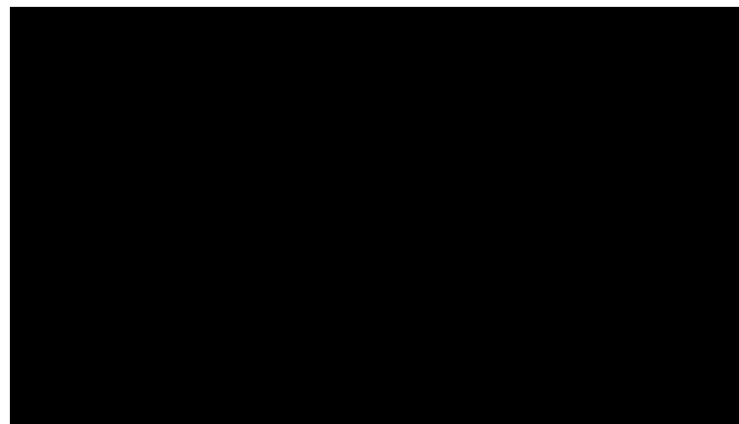


Collegamento di imbragatura bassa con imbragatura alta

(imbragatura combinata di emergenza)

- si utilizza un'estremità dello spezzone di corda usata per realizzare l'imbragatura alta
- Con zaini non eccessivamente pesanti, un'imbragatura bassa può essere sufficiente. Con zaini pesanti è invece più sicuro realizzare un'imbragatura alta e collegarla con una bassa.

→ VIDEO





Costruzione di ancoraggi



- Per l'esecuzione delle manovre di emergenza, è necessario avere degli ancoraggi al terreno. Su di essi si basa la **sicurezza della manovra**

- Questi ancoraggi possono essere **naturali** o **artificiali**:
 - **NATURALI**
 - Alberi
 - Rocce

 - **ARTIFICIALI**
 - Sci
 - pala da valanga
 - uno zaino sepolto nella neve



Ancoraggi naturali

ad esempio il tronco di un **albero sano di medie o grandi dimensioni**

- con un anello di cordino con chiusura a strozzo
- oppure **eseguendo il maggior numero di spire possibile, in modo da evitare slittamenti del cordino sulla corteccia.**
- Se non si è assolutamente certi della tenuta dell'albero (per dimensioni ridotte del tronco) queste spire devono essere il più vicino possibile alla base del tronco
- Si usa poi un moschettone a ghiera









Ancoraggi Artificiali

A seconda della consistenza della neve e dell'inclinazione del pendio è possibile utilizzare in vari modi sci, bastoncini, pala da valanga e zaini.....



SCI ACCOPPIATI E VERTICALI



gli sci, infissi con inclinazione verso monte (anche fino a coprire gli attacchi) sono legati con un cordino a strozzo, posto il più possibile a contatto con la superficie del terreno Va quindi messo un moschettone.



SCI INCROCIATI

- maggior base di appoggio rispetto al precedente.
- le solette verso valle in modo che le lamine non rovinino il cordino (NELLA FOTO LA POSIZIONE DEGLI SCI E' ERRATA)





SCI PARALLELI E VERTICALI

- si eseguono su neve di poca consistenza o su pendenze moderate
- due bastoncini da sci sono posti a ridosso del puntale degli attacchi e si realizza con un cordino un nodo a strozzo.
- al posto dei bastoncini può essere usato il manico di una pala da valanga





SCI PARALLELI E ORIZZONTALI

- sono eseguiti su neve molto inconsistente o su pendenze più accentuate



- Gli sci vengono coperti di neve, che si comprime bene con i piedi.



PALE DA VALANGA O ZAINI

- si utilizzano su neve di scarsa consistenza, come per gli sci orizzontali
- si copre la pala o lo zaino con la neve, che si comprime bene con i piedi.
- il moschettone deve essere posto tanto più distante, quanto meno inclinato è il pendio





MANOVRE d'EMERGENZA

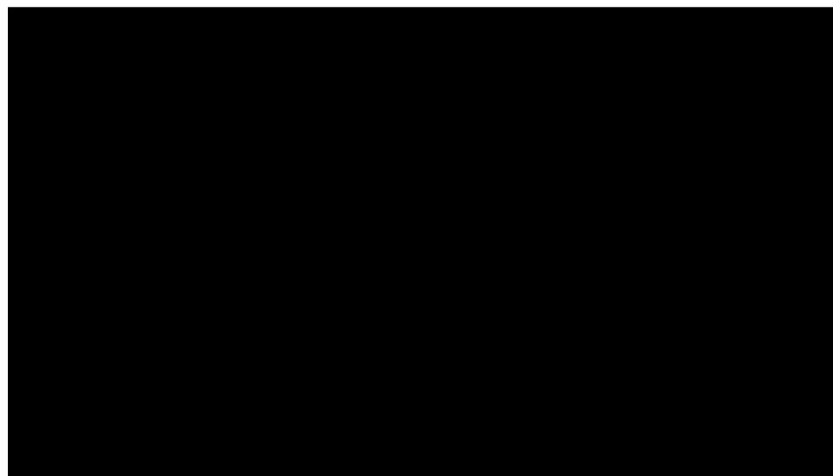
- *manovra di calata*
- *allestimento di un paranco di aiuto (semplice)*
- *allestimento di una corda fissa*



Manovra di calata

Manovra da eseguire nel caso si debba calare in sicurezza un compagno di escursione, lungo un pendio che si ritiene pericoloso

→ VIDEO





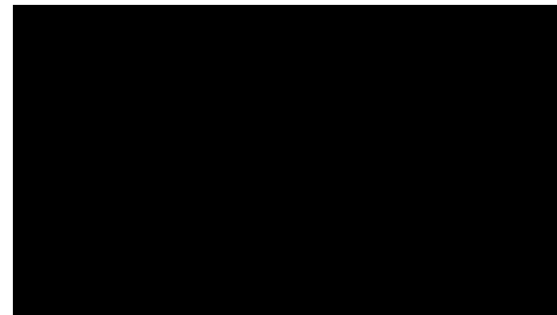
Allestimento di un paranco di aiuto

Si utilizza questa manovra nell'ipotesi in cui il compagno scivolato a valle sia in grado di collaborare

Due possibilità di esecuzione:

- recupero diretto (con nodo mezzo barcaiole);
- costruzione di un paranco semplice con rinvio al compagno (nel video).

→VIDEO





Allestimento di una corda fissa

Per far procedere tutti i componenti dell'escursione in sicurezza, si può costruire una corda fissa, utilizzando due punti di sosta (iniziale e finale) e punti intermedi (preferibilmente ogni 5m) sfruttando ancoraggi naturali o artificiali.

→ VIDEO



Link e fonti

- Manovre di emergenza per istruttori di sci fondo escursionismo – CNSASA Scuola Centrale di Scialpinismo
- <https://www.cnsas.it/2020/04/06/i-dati-record-2019-piu-di-10mila-missioni-di-soccorso-in-montagna/>
- Manuale CAI N. 25 – Alpinismo su ghiaccio e misto



Buone gite in sicurezza